

Tavolo permanente di concertazione fra la Giunta regionale e l'ANCI, l'UNCEM, l'UPI

Seduta del 14 gennaio 2015

Il giorno 14 gennaio 2015, alle ore 14.00, presso la sede della Presidenza della Giunta regionale in Piazza del Duomo, 10 a Firenze, si è tenuta la riunione del Tavolo di concertazione istituzionale, avente ad oggetto:

1. Approvazione verbale seduta del 27 novembre 2014;
2. Confronto sulle linee fondamentali della proposta di legge relativa al riordino delle funzioni provinciali e all'attuazione della L: 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni" (**Assessore Bugli**);
3. Varie ed eventuali.

come da convocazione prot. AOOGR/003983 /F.20.30 del 9/01/2015, inviata per posta elettronica.

Alla seduta partecipano:

- per la Giunta regionale: Assessore Bugli
- per ANCI Toscana: Sara Biagiotti, Simone Gheri, Carlo Paolini,
- per UNCEM regionale: Oreste Giurlani, Matteo Bartolini
- per UPI regionale: Ruben Cheli, Stefano Baccelli, Mauro Ginanneschi, Riccardo Gaddi
- per CAL: Paolo Cappelletto, Rita Lupi

Sono inoltre presenti: Cirri, Di Salvo, Izzi, Magnelli

Punto 1) odg

ASSESSORE BUGLI

Aprè la seduta mettendo in approvazione il verbale la seduta del 27 novembre 2014 e, non essendovi state osservazioni, lo dichiara approvato.

Punto 2) odg

ASSESSORE BUGLI

Data per scontata -con l'assenso di tutti i presenti- la conoscenza dello schema della proposta di legge in esame, come desumibile dalla documentazione illustrativa fornita ai tutti componenti il Tavolo- apre il confronto dando la parola ai componenti presenti.

GIURLANI

in primo luogo chiede chiarimenti sulla tempistica e sui passaggi per approvazione della legge, che gli vengono forniti immediatamente dall'Assessore Bugli.

Pone poi la questione di come possano incidere i territori sulla programmazione delle politiche nelle diverse materie oggetto di riordino, che vedono una mutata distribuzione delle competenze, con il che intende mettere in evidenza i limiti del modello di governance che accompagna la riallocazione delle funzioni e segnatamente il potere (scarso) dei sindaci di incidere sulle scelte della Regione, con particolare riguardo alle funzioni in materia di forestazione, agricoltura, formazione e lavoro.

A proposito della forestazione, critica il fatto che alle unioni di comuni restino esclusivamente le funzioni attinenti la gestione degli interventi a mezzo degli operai forestali. Critica pertanto l'attribuzione alla regione delle competenze amministrative (autorizzazioni) in materia di forestazione, evidenziando come tale scelta vada in una direzione opposta rispetto al principio della semplificazione.

BUGLI

conviene sull'esistenza di alcune criticità, del resto già emerse nella riunione dell'Osservatorio tenutosi la mattina, in materia di forestazione e agricoltura, che risultano confermate anche dall'opinione dell'Assessore regionale Salvadori. Suggerisce di rendere più flessibili le norme di attribuzione delle funzioni gestionali ai sindaci, quanto alla scelta delle modalità organizzative per il loro esercizio in forma associata. Prendendo atto delle considerazioni critiche sulla ripartizione delle competenze tra unioni e regione, suggerisce un confronto a breve con l'Assessore Salvadori, da cui potrebbe scaturire anche una riformulazione di alcune norme.

Sulla questione di un modello di governance che consenta ai sindaci di interloquire sui versanti della programmazione e del controllo, rinvia alla riconduzione degli ambiti della LR 68 alle zone socio sanitarie, consentendo anche l'associazione di più zone.

BIAGIOTTI

si riallaccia all'ultimo argomento affrontato da Bugli richiamando la questione del superamento del limite della provincialità degli ambiti e dei territori delle unioni per la gestione in forma associata delle funzioni, già emersa nella seduta dell'Osservatorio della mattina.

PAOLINI

osserva che ricondurre la dimensione territoriale degli ambiti ex LR 68 a quella delle zone socio sanitarie sarebbe già un superamento della criticata provincialità degli ambiti stessi.

BUGLI

conclude sul punto affermando la necessità di risolvere in legge la questione del rapporto tra gli ambiti della LR 68 e i territori delle unioni e le zone distretto della LR 40/2005, aggiungendo che, se ve ne fosse la necessità, oltre che la LR 68, potrebbe essere modificata anche la LR 40/2005.

CONCLUSIONE

ANCI e UPI si esprimono richiamandosi integralmente alla formulazione approvata al termine della seduta dell'Osservatorio tenutasi la mattina del 14 gennaio 2015; UNCEM

esprime un giudizio positivo sullo schema della proposta di legge presentato, condizionato all'accoglimento delle osservazioni illustrate nel corso della seduta.

Alle ore 15, 30 circa la seduta ha termine.

Il redattore

Carlo Cirri